

GIACOMO PUCCINI EPISTOLARIO

II, 1897-1901

A CURA DI
GABRIELLA BIAGI RAVENNI E DIETER SCHICKLING

Il secondo volume contiene 863 lettere, 296 delle quali vengono pubblicate per la prima volta. Di molte altre, soltanto segnalate in cataloghi antiquari, si fornisce ora il testo, della maggior parte di quelle già pubblicate in precedenza si forniscono nuove trascrizioni basate sulle fonti e nuove datazioni.

L'insieme fotografa un quinquennio densissimo in cui Puccini (che scrive di sé «corro sempre da destra a sinistra per il mondo») consolida la sua posizione (si costruisce due Ville Puccini, a Chiatri e a Torre del Lago), coltiva gli affetti familiari (ma il rapporto con Elvira conosce la prima grave crisi per la relazione con 'Corinna') e le amicizie già consolidate, amplia considerevolmente la rete dei rapporti. Il quinquennio risulta densissimo soprattutto sul piano professionale. Puccini porta a compimento *Tosca* e ne prepara la prima assoluta (14 gennaio 1900) e avvia con grande entusiasmo la composizione di *Madama Butterfly*, contemporaneamente coltiva o prende in considerazione molti altri progetti, si occupa personalmente della promo-



zione delle sue opere (si assicura della qualità di direttori, cantanti e delle messe in scena), assiste alle loro rappresentazioni in Italia e in Europa (tanto che l'*Epistolario* potrebbe essere letto come un libro di viaggi), prende atto delle recensioni (e cerca di intrattenere rapporti personali con i critici e giornalisti).

La sovrapposizione degli argomenti e l'eterogeneità dei destinatari si riflettono in modo puntuale nella scrittura, nella quale si avverte controllo e consapevolezza stilistica. I toni sono di volta in volta affettuosi, amichevoli, confidenziali e goliardici, ma anche formali, professionali e deferenti, lo stile è vario e interessante, con citazioni colte, cronaca quotidiana, richieste spicchiole, il linguaggio sboccato e le più fantasiose bestemmie. Continua l'inclinazione poetica già presente nel primo volume (molte le lettere in versi, a destinatari speciali) e si intensifica la vena grafica, che si traduce nella prassi di costellare molte lettere di disegni, caricature e autocaricature, quest'ultime spesso sostitutive della firma.

The five years described in the 863 letters (of which 296 previously unpublished) that appear in this publication paint the picture of a very intense time in the life of Puccini, when he consolidated his professional standing and expanded his connections. In this period he completed Tosca and started working on Madama Butterfly, launched other projects that he later abandoned, travelled across Italy and Europe to attend the staging of his operas. The multiplicity of topics is also reflected in a style that is varied and undoubtedly interesting.

Edizione Nazionale delle Opere di Giacomo Puccini, vol. 2

2018, cm 17 × 24, IV-704 pp. con 16 tavv. f.t. a colori. Rilegato in seta.

[ISBN 978 88 222 6581 4]

<http://www.olschki.it/libro/9788822265814>

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy
orders@olschki.it • www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214